REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI

PREMESSA

Secondo il testo delle Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (D.P.R. n. 275/ 1999; D.P.R. n. 89/2009), i Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti con funzioni di programmazione didattico-educativa.
Essi sono formati dai Docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.
In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti i percorsi didattico-metodologici, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.
Durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; progettano le modalità degli interventi di recupero, avanzano proposte in merito all'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica.

L'Istituto ha predisposto una progettazione curricolare il cui fine ultimo è garantire il successo formativo ad ogni alunno, alla luce degli obiettivi generali del sistema formativo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento.

Pertanto, i Dipartimenti disciplinari operano anche in verticale nell'azione di accompagnamento dello sviluppo del curricolo verticale che tiene conto del percorso educativo e formativo degli alunni dai tre ai quattordici anni.

Art.1
Organi dipartimentali

Il sistema dei Dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli.
Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

Art. 2
Composizione e struttura dei Dipartimenti

Il Dipartimento è composto da tutti i docenti ed insegnanti di disciplina/area della Scuola Secondaria di I grado e Scuola Primaria e dagli Inseganti della Scuola dell'Infanzia.
Ogni Dipartimento è presieduto da un Presidente, scelto dai componenti del Dipartimento o dal Dirigente scolastico.
Ogni Dipartimento è presieduto dal Presidente di Dipartimento, coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente e il Vice Presidente, nel caso dei Dipartimenti per discipline/aree della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado, dovranno appartenere ad ordine di scuola diversi. In caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente, presiederà il docente con maggiore anzianità di servizio.

Art. 3
Composizione e struttura dei Dipartimenti in verticale in casi speciali

Il Dipartimento in verticale:

- nel caso dei Dipartimenti verticali 5° anno Primaria/1° anno Secondaria di primo grado, è composto dagli insegnanti delle classi quinte primaria e dai docenti delle classi prime Secondaria;
- nel caso dei Dipartimenti verticali 3° anno infanzia/1° anno Primaria, è composto dagli insegnanti delle sezioni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e dagli insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria.

Art. 4

Compiti del Presidente di Dipartimento

Il Presidente di Dipartimento:

1) d'intesa con il Dirigente scolastico convoca le riunioni del Dipartimento programmate secondo il Piano Annuale delle attività o secondo le esigenze e le richieste presentate dai docenti, dandone avviso sul sito della scuola e informandone i docenti Referenti di plesso;
2) presiede le riunioni di Dipartimento e ne cura la verbalizzazione da parte del Segretario scelto tra i docenti componenti; il verbale, una volta approvato e firmato dal Presidente e dal docente verbalizzante, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
3) d'intesa con il Dirigente scolastico fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Dipartimento;
4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; qualora il dialogo, il confronto e la discussione interna risultino inefficaci per la risoluzione delle criticità rilevate, riferisce al Dirigente scolastico;
6) è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
7) espone l'attività svolta al Collegio dei Docenti.

Art. 5

Prerogative dei Dipartimenti

Compito del Dipartimento disciplinare è predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina. In particolare, compiti dei Dipartimenti sono:

1) la definizione degli obiettivi e degli standard culturali di Istituto;
2) la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
3) la programmazione disciplinare per competenze intesa come identificazione di saperi irrinunciabili cui sono collegati metodi, strategie ed attività di personalizzazione;
4) la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard;
5) la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare in ingresso, in itinere, e al termine dell'anno scolastico, nelle classi parallele;
6) la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
7) l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curricolo verticale;
8) la modalità di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
9) il coordinamento delle adozioni dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi, ferme restando le competenze deliberative del Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti;
10) proposte di eventuali iniziative sperimentali di insegnamento/apprendimento e di percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione;
11) ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe/interclasse al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, di innovazione e/o arricchimento) condiviso dal Dipartimento, da presentare al Collegio dei Docenti.

Art.6

Articolazione dei Dipartimenti

Sono individuate le seguenti aree:

- Area Linguistica-Storico-Sociale-Geografica
- Area Sostegno-Inclusione
- Area Artistica-Espressiva
- Area Matematica-Scientifica-Tecnologica
- Area unica Scuola dell'Infanzia
- Area continuità

Art. 7

Funzionamento dei Dipartimenti disciplinari

Le riunioni dipartimentali si svolgono secondo il calendario del Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, nei tempi fissati dall'art. 43 del C.C.N.L vigente.

Il Presidente può convocare le riunioni dipartimentali di sua iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento e previa informativa al Dirigente scolastico.

Ciascun incontro rispetterà le seguenti modalità:

a) discussione moderata dal Presidente;
b) proposte e condivisione di modalità di lavoro in conformità alle linee di progettazione elaborate nel PTOF;

Ciascun docente:

a) ha l'obbligo contrattuale (art. 44 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
b) in caso di assenza per motivi giustificati, deve avvisare il Presidente di Dipartimento e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico;
c) ha il diritto di richiedere al Presidente che vengano aggiunti punti da discutere all'ordine del giorno, rispettando un preavviso di almeno sette giorni prima della data dell'incontro stesso;

In caso di trattazione di questioni specifiche, i Dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in Subdipartimenti.

Art. 8

Efficacia delle delibere

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i Dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito.

Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi d'urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni al PTOF secondo le delibere acquisite.

Art. 9

Supporto organizzativo-funzionale alle attività del sistema dipartimentale

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico-amministrativa dell'Istituzione scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, alla archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali delle riunioni.

Art. 10

Modifiche del regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono e la relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.